



nel nome di francesco

**PERIODICO INFORMATIVO PER I VOLONTARI E I SOCI
DELL'ASSOCIAZIONE PRO AMMALATI FRANCESCO VOZZA**



→ 25 ANNI DI SOLIDARIETÀ

Per gli ammalati, per la città

Carine e garbate, le volontarie hanno fatto gli onori di casa. Ospiti illustri, giornalisti e amici hanno accolto il 30 settembre l'invito del Comitato promotore per il 25° anniversario dell'Associazione.

Al primo piano dell'Ospedale, nella luminosa sala Maria Bambina si sono ritrovati in parecchi ad ascoltare il Professor Riccardo Vozza, il Direttore generale del Fatebenefratelli Dottor Gerolamo Corneo e lo scrittore e giornalista Fulvio Scapparò.

(Segue a pag. 2-3)

→ I nuovi automezzi dell'Associazione

PIÙ COMODO IL TRASPORTO DEI PAZIENTI

Completamente rinnovato il parco macchine dell'Associazione. Gli automezzi sostituiti erano ormai diventati d'epoca: un consunto Ducato e un'anziana Polo, insieme a una sfinita Renault, sono stati sostituiti da tre nuove Fiat, due Punto e uno Scudo. Gli acquisti risalgono ormai a diversi mesi fa, e i veicoli girano da tempo in lungo e in largo la città col loro carico di dolore e di speranza.

(Segue a pag. 4)



25 ANNI DI SOLIDA

Per gli ammalati,



Da sinistra, le volontarie Valeria, Pucci e Roberta nel ruolo di hostess accolgono i giornalisti intervenuti alla conferenza stampa del 30 settembre. Il Dottor Gerolamo Corno, Direttore generale del Fatebenefratelli, a sinistra, insieme al Professor Vozza e allo psicoanalista Fulvio Scaparro.

Dalle ampie finestre affacciate sul cortile neoclassico si vedono quattro strepitose magnolie; dentro tanti camici bianchi prestano attenzione in rispettoso e ordinato silenzio. L'incontro con la stampa è stato l'avvio di una serie di iniziative volte a ricordare la storia della Vozza e a sostenerne i programmi.

Nei prossimi mesi e per tutto il 2009, fra concerti, mercatino d'autunno e assemblea generale, saranno numerose le occasioni per far conoscere l'attività dell'Associazione a favore degli ammalati e dell'Ospedale.

«Ho quasi ottant'anni – ha esordito il Professor Vozza –. Ne ho passati qui trenta come Primario, e poi tanti altri per creare e far crescere questa Associazione. In questo lungo arco di tempo ho visto trascorrere diversi modelli di solidarietà. Ho conosciuto la beneficenza tradizionale dei ricchi e potenti che donavano per larghezza, ma anche per farsi notare oppure per farsi perdonare o per cercare di costruirsi qualche merito per l'aldilà. Quella generosità, pur d'altri tempi, non è tuttavia da schernire: attraverso lasciti e donazioni essa ha formato quegli ingenti patrimoni che per generazioni hanno sostenuto gli ospedali pubblici.

Ho apprezzato la bravura dei religiosi, sempre presenti fra le corsie. Ma adesso – ha aggiunto il Professor Vozza – siamo di fronte a un nuovo tipo di solidarietà fra cittadini e fra uguali. I volontari aiutano e confortano dei malati che sono persone come loro, solo più sfortunate. Senza compenso donano il loro tempo e la loro opera, impegnandosi così a far sentire tutti meno soli, non solo i malati».

Nel concludere il fondatore dell'Associazione ha delineato un preciso programma di sviluppo: il trasporto degli ammalati, da casa all'Ospedale e ritorno. «Già adesso offriamo questo servizio e siamo gli unici a farlo gratis. Ma vogliamo estenderlo. Per questo sollecitiamo l'aiuto della stampa, delle autorità e di tutti i cittadini sensibili. È un impegno necessario, che va di pari passo con la riduzione dei periodi di degenza e con le necessità sempre più frequenti per i pazienti di tornare all'Ospedale per cure, controlli, visite, esami. Si capisce che non tutti ce la fanno, per debolezza, povertà, solitudine. E con i mezzi pubblici per gli ammalati è un supplizio».

«Nell'aiutare gli altri aiutiamo noi stessi». Fulvio Scaparro ha spiegato così il doppio dono del volontario. «È un erro-

RIETÀ per la città



Giornalisti, amici e ospiti alla conferenza stampa nel salone Maria Bambina dell'Ospedale.

re credere di potersi salvare dalla solitudine, dall'ansia o dalle preoccupazioni chiudendosi in se stessi, fuggendo i problemi per dedicarsi esclusivamente ai propri desideri. Le difficoltà personali sono al contrario più facilmente superabili nel confronto e nell'apertura verso altri che magari hanno guai anche peggiori. In questo modo si supera una condizione opprimente e si conquista una migliore sicurezza personale».

«C'è una forte integrazione fra i sanitari e i volontari: l'Associazione è ormai diventata una componente organica della struttura ospedaliera». L'ha detto Gerolamo Corno, il Direttore generale del Fatebenefratelli, che ha poi aggiunto: «La collaborazione è anche assai efficace nelle fasi di riorganizzazione come quelle che l'Ospedale sta attraversando. I volontari accompagnano il percorso clinico degli ammalati con un valore aggiunto di umanità pressoché unico fra i grandi ospedali lombardi. Per questo – ha affermato il Direttore – credo che sia giunto il momento di assumere il formale impegno dell'Azienda ospedaliera a sostenere l'Associazione nelle sue necessità».

L'intervento di Ferruccio de Bortoli,
Direttore de "Il Sole 24 Ore"
e Presidente del Comitato promotore
per i 25 anni dell'Associazione Vozza

«Nel suo libro "Un ultimo giro di giostra", scritto poco prima di morire, Tiziano Terzani descrive gli incontri con le persone che aveva intorno: medici, altri malati, volontari. 'Coraggio', dice a se stesso in un momento di speranze ormai nulle, il miglior medico è in noi. È dentro di noi. Dobbiamo scoprirlo!».

I familiari, gli amici, i volontari aiutano i malati a ritrovare in se stessi un medico inatteso, un prezioso alleato dell'altro medico, quello in carne e ossa che sta accanto al loro letto. Proteggono la loro dignità, li accompagnano nel loro viaggio con una dose di affetti e premure che spesso mancano negli ospedali, così popolati di solitudini tanto profonde quanto dolorose. Una dose di attenzioni molte volte assente anche nelle famiglie, frammentate e impoverite. Ecco perché sono convinto che esempi come quelli dei volontari Vozza, ma ve ne sono tanti altri in una città solida e generosa come Milano, diano la misura di quanto sia civile il nostro Paese. Come l'amicizia, anche il grado di civiltà di una comunità, si vede nel momento del bisogno. Degli altri però, non del nostro».

Personalità della cultura e delle professioni

Costituito per il 25° anniversario, il Comitato promotore è costituito da Andrea Bosco, Ferruccio de Bortoli, Nicolò Dubini, Gerolamo Corno, Michela Gattermayer, Antonio Magnocavallo, Pasquale Lebano, Carlo Piano, Chiara Regazzoni Vismara, Lina Rigo Zerbi, Fulvio Scaparro, Lorenza Targetti.

La Presidenza è stata affidata a Ferruccio de Bortoli.

I nuovi automezzi dell'Associazione

PIÙ COMODO IL TRASPORTO DEI PAZIENTI



Da sinistra Orazio, Paolo, Isidoro e Marco. Anche per loro, l'impegno e la guida nel traffico cittadino per accompagnare i pazienti migliorerebbero con i nuovi automezzi.



I nuovi automezzi: due Punto e uno Scudo Fiat con i volontari e gli autisti. Anche in quest'occasione, l'acquisto delle auto è stato finanziato da generose donazioni.

La Vozza è l'unica associazione che a Milano offre un servizio gratuito di trasporto degli ammalati da casa all'Ospedale e ritorno; tutte le altre organizzazioni lo fanno pagare. Naturalmente viene compiuta una scelta a favore delle persone più bisognose, sole e anziane. In questo la segreteria è molto attenta a evitare ingiustizie e furbizie.

Al momento il servizio ha qualche limite: i veicoli sono normali e possono portare solo pazienti autosufficienti. Per svilupparlo occorrerebbero nuovi mezzi specializzati e forse un'organizzazione più evoluta. Ma questo fa parte dei programmi che il Consiglio sta valutando.

La storia di questa attività è edificante e si collega a quel medesimo filone di solidarietà che ha dato vita all'Associazione.

I vecchi veicoli erano stati tutti donati, in forme diverse. Un'auto era arrivata in occasione delle nozze di due magistrati che avevano scelto di fare un regalo non a loro stessi, ma all'Associazione. Questa volta, due auto su tre arrivano da donazioni. Il Dottor Matteo Arpe, socio e amico, ha elargito una congrua somma; lo stesso ha fatto un altro benefattore. Il concessionario ha aggiunto uno sconto discreto e così, senza oneri insostenibili per il bilancio associativo, è stato possibile rinnovare i mezzi.

Isidoro, Gianni, Marco, Orazio e Paolo sono i cinque valorosi che vanno e vengono ogni giorno, da lunedì a venerdì, tutte le settimane. In media sono 5 o 6 gli accompagnamenti che riescono a fare da mattina a sera. Se qualcuno volesse calcolarne il valore, lo moltiplichiamo per il costo di un taxi. Sono migliaia di euro al

mese donati a chi è malato e con i mezzi pubblici non ce la fa a andare e venire da casa all'Ospedale. Le segnalazioni dei bisogni giungono soprattutto dai reparti. Da Oncologia o da Fisiatria, da Traumatologia, da Radiologia o dagli Ambulatori, da Oculistica o da altri settori arrivano le richieste.

Di solito esaudite, con sorpresa degli stessi pazienti. Ma come, gratis? Sì, gratis.

Il servizio sarà potenziato

Nel corso della conferenza stampa del 30 settembre è stata annunciata l'intenzione di estendere questa attività. Il Professor Vozza ha fatto appello ai giornalisti e alle personalità presenti per sostenere il programma di finanziamento del trasporto malati già avviato dall'Associazione.

CENTO ORE DI MERCATINO

Puntuale come le feste di Natale, che anticipa di qualche settimana, arriva anche quest'anno il mercatino benefico. Si terrà dal 20 al 23 novembre nei soliti locali dell'Ospedale con ingresso da Corso di Porta Nuova 23. Gastronomia, oggetti d'arte, corredi e arredi fatti a mano sono ancora una volta al centro dell'offerta benefica.

Marilena Rambaldini ha scovato un raro Bagoss alla Malga Dosdena, un alpeggio della montagna bresciana a 2100 metri di altezza. Più giù ha trovato altri formaggi, fra cui interessanti caprini da accostare alla Spongada camuna, un panfocaccia dolcino che si gusta con i vini del Garda e col buon Teroldego trentino. Da Parma si

conferma l'arrivo degli spicchi di Parmigiano, mentre dalle Marche non mancherà il curioso Scoparolo, un formaggio pecorino che conoscono solo gli intenditori. Sempre dalle Marche arrivano altre coltivate delizie: i maccheroncini di Campofilone e le olive ascolane. Fra i salumi spicca re culatello, attorniato da cotechini e da salami profumati: da tavola, da cuocere e cacciatorini per svelte merende. E poi olio extra vergine, tome piemontesi, tonno e acciughe, sottoli e sottaceti: tutte preparazioni artigianali che si trovano solo nei luoghi di produzione. Torte dolci e salate verranno preparate tutti i giorni dalle volontarie, insieme a buone marmellate e altre conserve. Per la casa e i bimbi si conferma la tradi-

zionale, unica offerta di pezzi originali fatti a mano da un gruppo di eroiche volontarie che lavorano tutto l'anno per il mercatino dell'Associazione. Oggetti introvabili, elaborati con pazienza, abilità e un'incrollabile dedizione. Tovaglie, asciugamani, grembiuli, lavori a maglia e interi corredi infantili cuciti e decorati uno per uno.

Il terzo settore di punta è quello degli oggetti d'arte, d'antiquariato e di modernariato, anch'essi raccolti con continuità per tanti mesi; altri donati da generosi benefattori. Infine la pesca della fortuna, gli addobbi di Natale, vestiti vintage, bigiotteria e accessori moda. Non c'è da stupirsi se, come gli altri anni, sarà un successo.



Poesia

Maria Settembri è un'amica dell'Associazione. Quest'estate ha incontrato alcune volontarie che cucivano e lavoravano a maglia per il mercatino benefico. Partecipe e ammirata ha scritto un poemetto di cui pubblichiamo alcuni versi.

Copertine, centri, belle tovagliette,
golfini, gilerini, graziose bambolette,
borse create con cravatte usate.
Sembrano uscite da mani fatate.

Apprezzo enormemente il bello scopo
di quei lavori, fatti come un gioco,
perché servon, vendendoli, ad aiutare
chi non potrebbe coi suoi mezzi curare
dei mali che rovinano la vita.



Associazione pro-ammalati
Francesco Vozza

Mercatino Benefico
Dal 20 al 23 novembre 2008
Ospedale Fatebenefratelli Milano

**Preziosi manufatti creati dai volontari.
Squisite specialità gastronomiche.
Abiti vintage.
Cose vecchie e occasioni fortunate
al banco della pesca.**

Il mercatino si terrà all'interno
dell'Ospedale Fatebenefratelli,
con ingresso da Corso di Porta Nuova 23
(4° piano Palazzina Medicine; seguire le indicazioni).

Mezzi pubblici: MM3 (linea gialla),
fermata Repubblica;
MM2 (linea verde) fermata Moscova;
tram 5, 11, 29, 30, 2.
Orario: dalle 10 alle 19 continuato.
Informazioni: presso la segreteria
dell'Associazione, tel. 02/63632388.

Venite in tanti e invitate amici e parenti.
Il mercatino è una delle principali fonti
di sostegno dell'Associazione.

Nella reggia dei Savoia

Anche questa volta è stata folta la partecipazione dei volontari alla gita organizzata il 24 settembre con destinazione Venaria Reale, in provincia di Torino. L'elegante palazzo dei Savoia non è severo come le residenze dei Windsor, neppure immenso come quello dei Borbone a Versailles, ma è la reggia della ex-casa reale d'Italia, colma di oggetti d'arte e circondata da un superbo giardino. Bell'ambiente, piacevole il pranzo da "Passami il sale", calorosa la compagnia dei 53 partecipanti.

Posano tutti contenti davanti alla reggia dei Savoia i volontari con parenti e amici che hanno partecipato alla gita.



Grande impegno dei volontari nei nuovi ambulatori

L'inaugurazione il 9 giugno degli ambulatori generali completamente rinnovati è stata una tappa importante nella ristrutturazione dell'Ospedale. Non si è però rivelato pacifico l'avviamento del lavoro nelle nuove strutture. Si è così confermato prezioso il presidio rinforzato dei volontari che hanno aiutato i pazienti a orientarsi nei nuovi ambienti e hanno contribuito a risolvere gli intoppi e a rendere meno nervose le attese. Il loro impegno è stato apprezzato dai sanitari e dalla Direzione dell'Ospedale.

Anna e Ugo spiegano ai pazienti la riorganizzazione dei locali e li guidano nei nuovi padiglioni.



Un generoso compleanno

Socio e amico, il Dottor Carlo Vanetti ha chiesto che per il suo compleanno le persone a lui più vicine facessero un'offerta all'Associazione. Alla sua proposta hanno aderito 21 suoi amici con sostanziose donazioni. Regalo doppio, a lui e alla Vozza, che ringrazia.

Incontro al Rotary

Invitato dal club milanese, il Professor Vozza ha incontrato i soci il 19 maggio scorso. Nell'occasione è stata illustrata la nascita dell'Associazione e la sua attività. Particolare interesse hanno suscitato il lavoro dei volontari, l'attività assistenziale e le possibilità di espansione del servizio.

Gianfranco Funari, dall'aldilà

La vedova del noto autore televisivo Gianfranco Funari, nell'annunciare sul Corriere della Sera la sua scomparsa il 13 luglio scorso, aveva proposto di ricordarlo con offerte all'Associazione da destinare al reparto di Pediatria del Fatebenefratelli. Il Reparto diretto dal dottor Luca Bernardo ringrazia.

Pellegrini a Lourdes

Viaggio speciale per una decina di volontari dell'Associazione che lo scorso giugno sono andati a Lourdes, luogo santo di pellegrinaggio cristiano. Annamaria Bossi, Alessandra Crippa, Maria Luisa Lazzati, Raffaele Pasqualotto, Giuseppe e Annamaria Pisapia, Carla Solcia Vigo, Lorenza Targetti e Aurora Villani sono stati accompagnati da Don Mario Monti, cappellano del Fatebenefratelli, di casa nel grande santuario mariano. Per tutti, un viaggio bello e emozionante.

Insieme a don Mario, cappellano del Fatebenefratelli, il gruppo dei volontari di fronte al grande santuario mariano.





Ci hanno lasciato

Maria Spadaro, volontaria dal 1999 in Neurochirurgia.



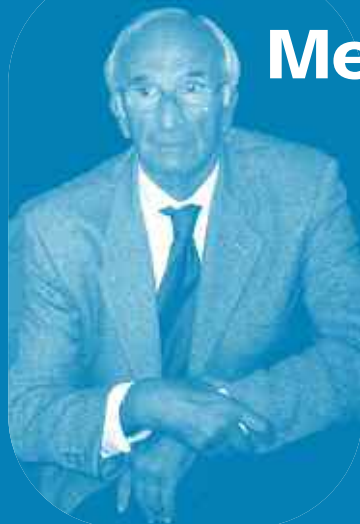
Maria Cristina Favali, volontaria dal 2005 in Fisiatria



Alle famiglie, le più sentite condoglianze di tutta l'Associazione.



Medicina ammalata



I recenti, drammatici scandali che hanno travolto la credibilità e l'onore di una parte della sanità privata di Milano confermano la scelta di operare all'interno di un grande ospedale pubblico, per sua natura lontano dalle orribili vicende che hanno sconvolto l'opinione pubblica cittadina e dell'intera nazione.

Se infatti valutiamo l'attività medica nell'ambito della sanità pubblica, noteremo che ogni intervento terapeutico segue due direttive fondamentali. La prima è quella tecnica, caratterizzata da misure mediche o chirurgiche dirette a interrompere il processo patologico e ad avviare di conseguenza il ritorno a un normale equilibrio degli organi e degli apparati del

malato. La seconda, non meno importante, è quella di controllare il dissesto emotivo che non solo accompagna sempre la malattia, ma spesso concorre ad aggravarla, quando addirittura non ne è responsabile, come nel caso assai diffuso delle patologie cosiddette psicosomatiche.

Come in tutti i grandi ospedali può succedere che questo aspetto della malattia non venga sempre considerato con la dovuta attenzione per una serie di ragioni. La prima è dovuta alla persistenza di una cultura positivista secondo la quale tutto ciò che attiene all'emotività non sarebbe che un fastidioso isterismo che interferisce negativamente su interventi considerati ben più seri. Ma più sostanzialmente, come in tutti i settori dell'emergenza, concorre alla formazione di questo atteggiamento il pesante carico di lavoro che induce a concentrare gli interventi sui problemi vitali.

È indubbio tuttavia che una certa carenza di cultura specifica tragga origine da un insegnamento universitario vistosamente carente in questo campo.

Come è stato recentemente auspicato dal Dottor Bonadonna, oggi varrebbe la pena di "investire tempo e risorse per costruire una generazione di medici capaci di farsi carico del malato nella sua globalità e di entrare nel mondo delle malattie anche come sono vissute dal paziente". Gianni Bonadonna è stato un grande medico oncologo. Malato da tempo, insieme ad altri colleghi anch'essi affetti da gravi patologie, Bonadonna ha creato la Consulta dei medici malati, che si batte per una maggiore umanizzazione delle cure terapeutiche.

L'intervento del volontario non può in alcun modo surrogare le dinamiche cliniche, ma si colloca nella pietas con cui egli si immedesima nella sofferenza di un compagno di viaggio più sfortunato. La sua figura rappresenta la partecipazione dell'intera comunità al dramma personale di uno dei suoi componenti. Col dono del suo tempo e con i suoi gesti compie quell'atto di solidarietà che costituisce uno dei segnali più nobili che una società civile può esprimere. L'intervento del volontario, distinto nelle sue motivazioni, ma collaterale a quello del medico, produce energia, corrobora la funzione terapeutica e al tempo stesso valorizza l'immagine di un grande ospedale che si arricchisce di calore umano e di capacità di richiamo.

Per questo, ogni volontario che si accosta al letto di un malato dovrebbe portare nel cuore il detto del Talmud: "Chi salva un uomo, salva il mondo". Ed è proprio con la somma di tante piccole azioni positive che si costruisce civilmente una comunità solidale. I volontari, uniti nel comune lavoro con i sanitari che onorano ogni giorno il giuramento di Ippocrate nel loro ospedale, costituiscono un grande patrimonio cittadino. La grande e civile città ambrosiana non può e non deve essere infangata dalla rapacità di alcuni criminali che non meritano di far parte della comunità medica.

Riccardo Vozza

Per saperne di più: Sandro Bartoccioni, Gianni Bonadonna, Francesco Sartori, "Dall'altra parte", BUR 2006

DELEGA A PARTECIPARE ALLE ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL DIRETTIVO 2008

Io sottoscritto/a _____ Delego il sig./la sig.a _____

a esprimere il mio voto per il rinnovo del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dell'Associazione "Francesco Vozza" ONLUS nel corso delle elezioni che si terranno nei giorni **20-21-22-23 Novembre 2008**.

In fede,

Firma leggibile: _____ Data _____



LE ELEZIONI DEL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Durante i giorni del mercatino i soci volontari, in servizio al 30 Settembre 2008, e i soci benefattori, in regola con le quote sociali al 30 Settembre 2008, sono invitati a rinnovare, per il quinquennio 2008/2013:

IL CONSIGLIO DIRETTIVO - IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Chi non potesse intervenire personalmente lo può fare per delega, utilizzando il modulo sopra riprodotto; sono ammesse al massimo due deleghe.

I Candidati:

CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Prof. Riccardo Vozza, presidente uscente
2. Annamaria Bossi, Vicepresidente uscente
3. Raffaele Pasqualotto, Vicepresidente uscente
4. Carla Vigo, Tesoriera uscente
5. Arrigo Frisoni, Segretario uscente
6. Marilena Rambaldini, Consigliera uscente
7. Lisa Vozza, Consigliera uscente

8. Bianca Maria Ranzi, Resp. Volontari alla Macedonio Melloni

9. Marco Valtolina, Volontario Trasporto Malati

10. Pucci Augusta Guarnieri, Volontaria Riabilitazione

11. Mara Guandalini Malvezzi, Volontaria P.S.

12. Carla Morganti, Volontaria Medicina 1

13. Vera Tonier, Coord. Volontari Chirurgia

NB. Si possono votare al massimo sette nomi

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1. Dott. Riccardo Rotti, commercialista - revisore uscente

2. Rag. Francesco Ceruti, revisore uscente

3. Dott. Paolo Borroni, dirigente bancario

4. Dott. Giorgio Centuori, Volontario Ambulatorio

5. Rag. Roberto Moglia, Volontario

NB. Si possono votare al massimo tre nomi

Chi volesse candidarsi in una delle liste può presentare domanda su apposito modulo disponibile in Segreteria.

COMMISSIONE ELETTORALE

Il Consiglio direttivo in carica, nella sua ultima seduta ha nominato una Commissione elettorale, che sovrintenda a tutte le operazioni elettorali, composta da: Ettore Colzani (presidente), Giuliana Offizzi, Romeo Benincasa e Gianfranco De Cesare.

L'ammalato ha bisogno di umana solidarietà, anche della tua

■ Il Consiglio:
Prof. Riccardo Vozza
Presidente

Annamaria Bossi
Vice Presidente

Raffaele Pasqualotto
Vice Presidente

Arrigo Frisoni
Segretario

Carla Vigo
Tesoriera

Marilena Rambaldini
Consigliere

Lisa Vozza
Consigliere

Eglo Formenti
Revisore dei conti

Francesco Ceruti
Revisore dei Conti

Riccardo Rotti
Revisore dei Conti

■ L'Associazione pro-ammalati porta il nome di "Francesco Vozza", figlio unico di un nostro primario, morto il 17 luglio 1983, all'età di soli 14 anni.

■ L'atto costitutivo dell'Associazione porta la data del 28 giugno 1984 e l'attività dei volontari inizia il 4 ottobre (giorno dedicato a San Francesco) dello stesso anno. Riconoscimento giuridico della Regione Lombardia: decreto n. 4/R/86 Leg. del 18/04/1986.

■ Per sostenere l'Associazione e gli ammalati si può offrire la propria assistenza come volontari o versare una delle seguenti quote associative:

■ socio ordinario da € 25

■ socio sostenitore da € 60

■ socio benemerito da € 100

■ Associazione pro ammalati "Francesco Vozza" - ONLUS

Corso di Porta Nuova 23

20121 Milano

tel. 02 63632388

fax 02 63632389

e-mail: info@assovoza.it

c.c.p.: 34345207

codice fiscale: 07590060153

http://www.assovoza.it

nel nome di
francesco

Responsabile: Giorgio Vozza

In redazione: Raffaele Pasqualotto,
Lisa Vozza

Grafica e impaginazione:

Laura Caleca

Stampa: Arti Grafiche Colombo srl
- Gessate (MI)

Registrazione del Tribunale di Milano
n. 134 del 16/3/1985

Ringraziamenti

Maggio 2008 Fam. Bellazzi, Soranzo G., Aiani R., Cerioli M., Monti A., Gaffuri E., Costarosa Prinetti A., Biglietti L., Rotondi M., Bordin G.P., Tortora E., Borselli M., Primo M., De Ponti L., Lipparini A., Dosi W.e G., Bisi F., De Vecchi C., Pozzi B., Belloni M.A., Tremi E.

Giugno 2008 Jacomella G., Solcia S., Curti G., Baso M., Brusini E., Ottica Artioli, Fimotec S.p.A., Mastropasqua E., Giorgetti C., Rotary Club Giardini Milano, Caloria R., Gutris A.F., Omodeo Salè N., Semenza R., Elli G.L., Pedersoli C., Omodeo Salè S., Piantanida L., Lovato L., Serri I., Ricci T., Tanara P., Mancini F. e G., Fasoli E.C., Galliani M.G., Scarinzi M.A., Pagani C., Spinoglio G., Armentani G., Gherarducci P., Campanati G., Corsi N., Bianchi Alberici A., Bonacini M., Orlando V., Sale A., Perini E., Goldaniga G., Centura M.A., Gorla C., Bertoli P., Rinaldini F., Broggi L., Frediani F., Buzzetti J., Bonvini A., Senti M.L., Soldo D., Castellazzi R.

Luglio 2008 Di Lauro I., Teramo M., Toscano A., Tettamanti E., Ambrosini L., Amm God H., Asti R., Nenna A., Fam. Cattaneo, Colombo L. in memoria di Angelo Colombo, De Lassotovich A., Pasqualotto R., Poli V., Zenoni Viani A., Saleari G.F., Bocale M., Santagostino M., Licardi F., Barbieri M., Mariani L., Colecchia S.

Agosto 2008 Bassi A., Brandisc I., Piccardi B. in memoria di Piccardi Modesto, Castracane A., Ottico Marchesi A., Naldoni N., Bonetta F. e M., Galeazzi C., Merigalli O., NN in memoria di Claudio Re e Giorgio Lizzani, Galliani S., Imbrenda M., De Leo A., Petrini F.

In memoria di Gianfranco Funari: Profit Group SpA, David Klaus Srl, Gentilini A.

Settembre 2008 Tagliabue G., Aiani E., Moreschin M. in memoria di Ambrogio Sensoli, dott. Roveli, Klaus W., Jaucci A., Fam. Lazzati, Fam. Manenti, Ranzillo A., Pomarici E., Brocheri L., Forbicini A., Alberti R., Colombo L.